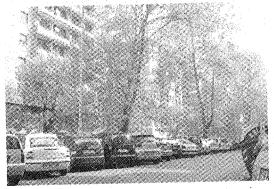
IPI XV: & XVI

FERMI Alemanno ha dato mandato di fare indagini supplettive prima dell'espianto dei platani

ndaco blocca i lavori del parcheggio

e arriva dopo il sopralluogo di antiere e dopo aver ascoltato le ioni dei residenti. Il Verde arla di «decisione tardiva» onsiglio del Municipio X ha ti i pup previsti nel territorio

portuno valutare a fondo le eventuali criticità ». Il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha studiare attentamente la questione della con pup (piano urbano parcheggi) in via Fermi lluogo effettuato giovedì e l'incontro con i a tempo si battono contro il progetto dei pari nel quartiere Marconi e l'espianto dei platani sulla via. «Per questo - ha spiegato il primo lato mandato all'assessore Aurigemma di non anto degli alberi, limitandosi all'avvio delle opedeutiche prima che siano effettuate le eologiche e archeologiche suppletive e venga relativa relazione, che dovrà essere valutata Roma Capitale». La decisione di fare un pausa vori è per il Comitato di Quartiere Marconi «Un ivo» che però secondo i residenti per essere condurre ad un'unica decisione: fermare dela nuova costruzione. «Speriamo soprattutto nitato - che il sindaco si sia reso conto della opera in una zona dove tra via Blaserna e via no già parcheggi identici in numero di posti a caverebbero dal pup di via E. Fermi, basterebbe agibili». Oltre all'inutilità del parcheggio, i o anche sottolineato la pericolosità del cantiere ità delle nostre case. Scavare sotto a palazzi su terra da riporto - spiegano allarmati - e in due falde acquifere a pressione potrebbe danno irreparabile e non monetizzabile». La daco in via Fermi è stata però criticata «come Nando Bonessio presidente dei Verdi Lazio, ostiene la lotta ambientalista dei cittadini fin ontro l'espianto dei platani ha «presentato una anni irreversibili alle alberature già un anno), inoltre ha invitato Alemanno a effettuare un anche al pup di viale Leonardo da Vinci al n Paolo per «valutarne di persona l'inutilità». sta è stata indirizzata al sindaco dal senatore



del Pd Roberto Di Giovan Paolo in merito al pup di via Albalonga: «Alemanno e Aurigemma si occupino anche del quartiere Appio, dove i lavori per il parcheggio si sono fermati a luglio e il cantiere è diventato un immenso immondenzaio e i cittadini ne soffrono tutti i disagi». Nel frattempo i residenti di Marconi possono parlare di una "mezza vittoria" con l'auspicio che questo sia l'inizio di un processo decisionale partecipato con i cittadini «ai quali - ricordano - è stata finora negata qualsiasi possibilità di collaborazione, sebbene abbiamo fatto una petizione sottoscritta da 5.400 persone che si sono pronunciate contro il pup di via E. Fermi». Intanto Il consiglio del Municipio X ieri ha deciso di azzerare il piano urbano parcheggi del proprio territorio. Con l'approvazione di una risoluzione, votata sia dalla maggioranza che da settori dell'opposizione, si sospendono tutte le attività di cantiere, quelle in corso e quelle future, per la realizzazione dei parcheggi interrati. La decisione riguarda via Fulvio Nobiliore, via Tito Labieno, viale Giulio Agricola, viale dei Consoli, su cui gli stessi cittadini hanno più volte manifestato la loro contrarietà. «L'amministrazione municipale - spiegato il presidente di Cinecittà Dandro medici - non consegnerà le aree investite dalle opere, anche se già previste e corredate delle autorizzazioni urbanistiche». Il presidente della commissione controllo e garanzia del Municipio XV Marco Palma ha parlato dell'approvazione della risoluzione al Decimo come di «un atto politico coraggioso che scuote la questione del piano regolatore comunale e apre una nuova fase, seppure tra le pieghe regolamentari, delle competenze». Per il consigliere ora il prossimo passo sulla vicenda pup è «la moratoria».

CORVIALE V Riqualificazione

Bloccati i fondi per il palazzone, Paris: «Buontempo si dimetta»

«Ritengo che Buontempo dovrebbe dimettersi dal suo incarico». È forte la presa di posizione del presidente del Municipio XV Gianni Paris dopo il blocco deciso dall'assessore regionale alla casa dei 23 milioni di euro destinati alla riqualificazione del palazzone di Corviale, progetto condiviso e tanto atteso dalle oltre seimila famiglie residenti. «La mancata realizzazione di questi interventi già finanziati - rincara il minisindaco - senza una concreta motivazione, ha comportato di fatto per Corviale tre anni perduti. I cittadini di questo quartiere

meritano maggior ri-spetto». Questo il nodo centrale del comuni-

cato divulgato nella

giornata di ieri, dove Paris ha apertamente

richiesto le dimissioni

dell'assessore regionale

alle politiche della casa

accusato di nascondere

dietro ai suoi presunti

progetti di abbattimento

del palazzone una ben

Teodoro

Buontempo

GALEOTA

Buontempo ha fatto solo danni alla comunità di Corviale e per questo noi lo abbiamo denunciato due volte alla Corte

più reale volontà di perdita di tempo finalizzata, secondo Comitati e cittadini, a intenti speculativi. «Abbiamo accolto con grande soddisfazione la presa di posizione del presidente Paris, e speriamo che questa volta la situazione si possa definitivamente sbloccare», questa la prima reazione del presidente e del vicepresidente dell'Associazione Comitato Inquilini Corviale Franco Sellitto ed Angelo Scamponi. Altrettanto fermo e soddisfatto il portavoce di CorvialeDomani Pino Galeota: «In questi mesi Buontempo ha fatto solo danni alla comunità di Corviale e per questo noi del Comitato lo abbiamo denunciato due volte alla Corte dei Conti. È tempo che si metta le mani in tasca per risanare le svalutazioni provocate».

Michela Di Piazza

Sono passati quattro anni dallo sgombero del residence Roma e dalla variazione di destinazione d'uso

reletri di cemento al posto di asili e biblioteche

etta ancora campeggiano alti del Residence Roma, a più di dallo sgombero e dalla parziale della struttura, poiché non iniziati i lavori di riqualificaitera area come prevede la deınale 47/2007. L'iter amminiiuttosto complesso ed è stato causa del fatto che il Residence idosso della Valle dei Casali e

Fabio Bellini

Una volta finita l'emergenza sociale del Residence nessuno se ne è più occupato tranne il Municipio

